

MalpensaNews

Sei serate per sei storie: la rassegna del corso di teatro delle Arti di Gallarate

Roberto Morandi · Friday, May 8th, 2026

Sei serate sul palco del Teatro delle Arti di Gallarate, per raccontare sei storie.

Le storie – tutte diverse – del lavoro fatto dai **gruppi della Scuola di Teatro** diretta da Giulia Provasoli, che coinvolge attori di ogni età, dai giovanissimi agli adulti. Si parte domenica 24 maggio e si prosegue fino a metà giugno.

«**L’obiettivo del corso di teatro** – spiega Provasoli – **non è arrivare allo spettacolo, ma quest’ultimo è una parte del percorso**: si acquisiscono gli elementi per raccontare una storia e coinvolgere il pubblico nel percorso stesso. Un dialogo con il pubblico perché **il pubblico è parte insostituibile del teatro. E in questo senso il saggio è coinvolgimento anche della città**. L’abbiamo impostata come **una vera rassegna**, un ritrovarsi per sentire un racconto dei diversi gruppi».

Il 24 maggio si parte con “Le Troiane” del gruppo adulti Andreini (coordinato da **Lorenzo Leopoldo Egida**). Al 26 maggio lo spettacolo dei gruppi adolescenti 1 e 2, «un’occasione per ascoltare il mondo gli adolescenti, di cui spesso si parla ma che di rado si fanno parlare».

Al 27 maggio “Ricordi futuri” è l’inatteso incontro tra due generazioni distanti, «preadolescenti e adulti insieme, due gruppi di persone diversissime che si incontrano, si fanno delle domande, si ascoltano, un dialogo intensissimo, anche sul piano emotivo». Seguono poi gli altri gruppi adulti, con teso che sono frutto e insieme racconto del percorso fatto durante l’anno, con l’eccezione di “Speaking in tongues”, messo in scena dal gruppo Bausch su testo originale di Andrew Bovell su traduzione di Margherita Mauro.

Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero con possibilità di offerta libera: «è una scelta che mantiene accessibile la cultura ma che vuol far capire che fare cultura ha anche un costo che può essere condiviso».



La rassegna del corso di teatro del Delle Arti di Gallarate

lunedì 25 maggio | ore 20:30 | LE TROIANE | Gruppo adulti Andreini

Lo sguardo di un gruppo di giovani attori e attrici metterà in dialogo il mondo antico con l'attualità, con le dinamiche che continuano a riproporsi nel tempo. Le storie delle donne Troiane, sospese, in attesa del loro destino, diventano occasione per riflettere sull'umano, a confronto col potere, l'amore, la guerra.

martedì 26 maggio | ore 20:00 | VICEVERSA | IN BILICO | Gruppi adolescenti #1 e #2

Due proposte dai gruppi Adolescenti, presentate nella stessa serata, che ci parlano della loro realtà quotidiana, dei loro desideri e aspirazioni, delle dinamiche tra pari, nell'equilibrio precario del mondo contemporaneo.

mercoledì 27 maggio | ore 20:30 | RICORDI FUTURI | Gruppi Preadolescenti e Adulti Duse

Per la prima volta, il gruppo di ragazze e ragazzi dagli 11 ai 13 anni presenterà uno spettacolo insieme al gruppo Adulti Duse, nuovo di quest'anno. Due generazioni a confronto, apparentemente lontanissime tra loro, si confrontano in un tempo sospeso, carico di memorie emotive, aspettative e desideri per il futuro, domande aperte, che risuonano in ognuno di noi.

lunedì 8 giugno | ore 20:30 | RITRATTI DI FAMIGLIA | Gruppo adulti Strehler

Un girotondo di narrazioni, personaggi che si raccontano nella loro intimità; di alcuni conosciamo già le storie, altri sono anonimi, tutti e tutte ci portano in una dimensione sospesa, fuori dal tempo, in cui ciascuno si può riconoscere.

martedì 9 giugno | ore 20:30 | SPETTACOLO NON DISPONIBILE | Gruppo adulti Brook

Un gruppo di attori e attrici si interroga sul senso del fare teatro oggi: un blocco creativo diventa occasione per una ricerca profonda, un dialogo sincero – finché, come in tutte le fiabe, un aiuto – magico e inaspettato – arriverà a cambiare le sorti della storia.

sabato 13 giugno / ore 20:30 / SPEAKING IN TONGUES / Gruppo adulti Bausch

Testo di Andrew Bovell – traduzione di Margherita Mauro

Speaking in Tongues è un gioco di parole inglese, che indica quando ci si parla, senza davvero comprendersi. Questo spettacolo ci porta nel labirinto delle relazioni; è la mappatura di un paesaggio emotivo caratterizzato da disconnessioni e alterazioni dei codici condivisi. Parla di persone che aspirano a trovare un senso – e si aggrappano a momenti di speranza e ironia, per contrastare quel crescente senso di alienazione che sentono dentro – e rispondere alla domanda “Come posso vivere in questo mondo?”.

This entry was posted on Friday, May 8th, 2026 at 6:38 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.